

Scelte architettoniche e discussioni quotidiane sulle norme di genere: 10 consigli di un'insegnante femminista su come rendere uguali i locali della scuola

Quando si pensa agli edifici scolastici e ai cortili, in quali questioni il genere assume un'importanza fondamentale? Chi sono gli studenti che prendono il controllo dello spazio in classe o durante l'intervallo? E quali tipi di soluzioni possono essere utilizzate nei locali scolastici che tengano conto della diversità di genere?

Arrivo nella sala insegnanti di una scuola elementare nella parte orientale di Helsinki. In questa scuola, circa 600 bambini imparano nuove competenze e informazioni ogni giorno della settimana. Qui la diversità linguistica e culturale è una parte visibile e udibile della vita quotidiana, poiché in questa scuola vengono parlate oltre 40 lingue. Nella sala insegnanti incontro Elina Tuomi, insegnante per bisogni educativi speciali. Mi conduce nella sua classe per parlare di promozione della parità di genere all'interno della scuola. La vista dalla finestra dell'aula invita alla discussione sull'argomento. Il punto focale del cortile è un campo da calcio su cui giocano soprattutto bambini maschi.

Tuomi ha molto da dire sull'argomento, poiché ha lavorato attivamente per le questioni di uguaglianza nelle scuole per tutta la sua carriera. Dal 2011 è insegnante nelle scuole primarie e secondarie. Negli ultimi quattro anni, ha tenuto un corso regionale sui bisogni educativi speciali nel quartiere Kontula di Helsinki. È anche nota per aver partecipato attivamente a discussioni pubbliche; è, inoltre, illustratrice, autrice e Ministro dell'educazione nel fantagoverno immaginato dal principale quotidiano finlandese, Helsingin Sanomat.

All'inizio della nostra conversazione, Tuomi si assicura di poter adottare un approccio critico alle domande che le porrò. Rispondo che è più che consentito; è anzi auspicabile. Spero che i suggerimenti della nostra conversazione che seguiranno ti possano ispirare per guardare ai locali della tua scuola con occhio più critico e agire attivamente per fare in modo che vengano resi uguali!

1. Gli insegnanti dovrebbero abbattere i preconcetti degli studenti relativi al genere e allo spazio occupato

Gli studenti di generi diversi di solito occupano lo spazio della scuola in modo altrettanto diverso. Nel suo lavoro di insegnante, Tuomi ha notato che i ragazzi



Generi Alla Pari a Scuola

spesso assumono il controllo dello spazio fisico in modo visibile e rumoroso. Di conseguenza, molte ragazze sentono di non riuscire a far sentire la propria voce. Questo tipo di modalità di espressione deriva da norme di genere sociali e culturali. È positivo che gli insegnanti pensino ai propri preconcetti sul genere e comprendano che ogni famiglia ha il suo concetto unico di norme di genere. "Le scuole svolgono un ruolo chiave nello scardinare le norme di genere dannose che provengono dall'ambiente familiare o da qualsiasi settore della società", riassume Tuomi.

2. Le situazioni quotidiane offrono lo spunto migliore per discutere di genere e uso dei luoghi

I bambini e le bambine negoziano continuamente le questioni relative ai locali scolastici e al genere nella loro vita scolastica quotidiana. Possono avere preconcetti legati al genere di chi può sedersi, quando può sedersi o chi può essere il primo o la prima a prendere qualcosa. Tuomi ritiene che le discussioni migliori e più educative inizino da situazioni sorprendentemente banali.

Ad esempio, mi parla di una sessione di gioco. Per prima cosa ordinò agli studenti di sedersi sulle sedie intorno a un tavolo per giocare a un gioco da tavolo. Controbattendo all'insegnante, uno dei ragazzi della classe rispose: "Ma le ragazze si siedono sempre sul pavimento". In questo tipo di situazione, è fondamentale che l'insegnante rompa gli schemi in modo che la situazione possa essere discussa apertamente. Nella discussione, è importante sottolineare gli stessi diritti e doveri di ogni studente o studentessa, indipendentemente dal sesso.

3. Le scuole devono avere sufficienti bagni di genere e bagni misti

I bagni scolastici sono un luogo significativo che focalizza la vita quotidiana a scuola sul genere. Sono spesso costruiti come strutture separate per ragazze e ragazzi. Le strutture binarie per sole ragazze e soli ragazzi sono problematiche dal punto di vista della diversità di genere. "Per tenere conto della diversità di genere, tutte le scuole dovrebbero avere anche bagni aperti a tutti", chiosa Tuomi. Inoltre, questi bagni dovrebbero essere in numero sufficiente in relazione al volume degli studenti della scuola.

Tuomi ha anche lavorato in scuole in cui gran parte dei bagni erano misti. In questi casi, alcune ragazze si sono dette riluttanti a usare i bagni, perché sporchi a causa del comportamento dei ragazzi. Ciò significa che c'è bisogno sia di bagni solo per ragazze e bagni solo per ragazzi sia di bagni misti. Secondo le esperienze di Tuomi, la pianificazione dello spazio non elimina la necessità di impegnarsi in discussioni educative relative al genere!

4. Si deve poter parlare apertamente di ciclo mestruale, anche nella pianificazione dello spazio

La questione dell'igiene mestruale è legata alla pianificazione dei bagni. Quando Tuomi era l'insegnante di bambine più grandi di una scuola elementare, alcune di loro si sono rivolte a lei per discutere di un problema: come smaltire gli assorbenti e i tamponi? Si è scoperto che i bagni della scuola non avevano i cestini della spazzatura. La questione è stata discussa insieme al personale addetto alle pulizie e nel giro di poco tempo sono stati installati dei cestini all'interno dei bagni.

Affinché gli studenti e le studentesse abbiano il coraggio di far emergere questioni relative al ciclo mestruale, gli adulti nella scuola devono parlarne in modo appropriato e naturale. Questo non vale solo per le insegnanti di sesso femminile: "Anche gli insegnanti di sesso maschile e non binari possono essere esperti affidabili in questo tipo di situazioni. Ciò che conta è il modo in cui si parla dell'argomento 'mestruazioni' prima che si verifichi la situazione."

5. Negli spogliatoi, gli studenti devono potersi lavare e cambiare gli abiti con la dovuta privacy

Il genere non può essere ignorato quando si discute dell'uso degli spogliatoi in relazione alle lezioni di educazione fisica. In occasione delle lezioni di educazione fisica in piscina, Tuomi pensa che le scuole dovrebbero tenere maggiormente conto del fatto che non tutti i bambini e le bambine sperimentano il loro genere in accordo a quello assegnato loro alla nascita. Inoltre, diversi tipi di concetti culturali e religiosi di genere sono legati allo spogliarsi. Per prendere in considerazione queste questioni, alcune scuole hanno deliberato che le famiglie possano insegnare alle proprie figlie ad imparare a nuotare nel tempo libero, consegnando successivamente alla scuola un certificato delle lezioni di nuoto.

Invece di soluzioni caso per caso, Tuomi desidera una miglior pianificazione dello spazio. Gli spogliatoi dovrebbero avere spazio sufficiente per lavarsi e cambiarsi in privato, ad esempio dietro un paravento. "Questo sarebbe utile per tutti i bambini e le bambine", spiega Tuomi. Oltre agli spogliatoi di genere, alcune piscine hanno costruito locali più piccoli progettati appositamente per le famiglie e per tenere conto della diversità di genere.

6. Le divisioni di genere nel cortile della scuola devono essere scardinate in maniera consapevole

Il campo da calcio che possiamo vedere dalla finestra dell'aula riflette le divisioni di genere nel cortile della scuola. A causa delle sue dimensioni enormi e della posizione centrale, il campo riceve molta attenzione e viene utilizzato principalmente dai ragazzi. Ci sono anche ragazze che sarebbero interessate a giocare, ma le circostanze



Generi Alla Pari a Scuola

attuali le fanno sentire a disagio. Le ragazze hanno espresso la loro insoddisfazione chiedendo a Tuomi: "Perché i ragazzi sono sempre sul campo da calcio?"

Secondo Tuomi, gli insegnanti potrebbero sfidare con più coraggio i propri preconcetti e la loro silenziosa approvazione in situazioni simili. Quando parla con le ragazze, sottolinea che il genere non può essere un ostacolo alla partecipazione. Discussioni simili dovrebbero aver luogo anche con i ragazzi e con gli altri studenti e studentesse. Magari i turni di gioco specifici per genere potrebbero essere divisi tra tutti i bambini?

7. Dovrebbe essere disponibile una selezione versatile di giocattoli e attrezzature

Tuomi afferma che l'obiettivo è stato quello di uniformare il cortile della scuola introducendovi all'interno diversi tipi di stimoli: "Tutti i bambini e le bambine preferiscono aree con diversi tipi di gadget e apparecchi". C'è a disposizione anche una vasta selezione di club pomeridiani. Alcuni di questi sono organizzati dagli studenti stessi.

La partecipazione degli studenti e delle studentesse è fondamentale per garantire la diversità dei giocattoli e delle attrezzature da gioco. Nella scuola di Tuomi, i giocattoli e le attrezzature sono stati acquistati principalmente sulla base dei desideri degli alunni stessi e delle decisioni del consiglio studentesco. La partecipazione di bambini di sesso diverso e bambini e bambine di diverso background culturale all'acquisizione di giocattoli e attrezzature da gioco è assicurata da un numero variabile di rappresentanti di classe alle riunioni del consiglio studentesco.

8. Riconosci i tuoi preconcetti quando selezioni i colori e punta alla diversità

Quando si parla di poster e di colori presenti in corridoio, Tuomi incoraggia tutti gli insegnanti a pensare al potere che hanno nella scelta dei colori. Alcuni colori e norme di genere possono inconsciamente guidare le azioni di un insegnante: "Un esempio può essere il fatto di scegliere sempre cartoncini blu e rossi da utilizzare per le presentazioni oppure di un altro colore. Potrei scegliere il rosa e il giallo chiaro come alternative, il che significa che sto cercando di orientare consapevolmente la conversazione sui colori verso qualcosa di diverso".

Anche quando si tratta di colori, la diversità è la chiave. Ad esempio, molti ragazzi della classe di Tuomi hanno deciso di crearsi una targhetta arancione o gialla, avendo a disposizione una più ampia selezione di colori. L'uso versatile dei colori può essere mostrato nei cuori colorati realizzati in occasione di San Valentino e che vengono appesi nei corridoi della scuola.

9. Gli stereotipi di genere relativi ai posti a sedere vengono scardinati grazie alle discussioni con i colleghi e le colleghe

Quando si parla di stereotipi dannosi legati alla pianificazione dei posti a sedere, Tuomi menziona il fatto di posizionare ragazze gentili e tranquille tra ragazzi ritenuti un po' agitati. Nella vita scolastica di tutti i giorni, ci si imbatte ancora in situazioni in cui studenti e studentesse vengono suddivisi in file di maschi e femmine. Questi tipi di pratiche non rispettano le esperienze degli alunni e delle alunne e, quando vengono reiterati, rendono invisibile la diversità di genere.

Nella sua classe, Tuomi si batte per l'uguaglianza con soluzioni pratiche, come quella di far avere a ogni studente o studentessa il proprio banco. Inoltre, gli adulti prestano spesso attenzione alle situazioni in cui le dinamiche tra i bambini non si accordano. A volte, il genere è legato a queste situazioni, ma la ragione vera del conflitto può essere qualcosa di totalmente diverso. Tuomi ritiene che sia una buona decisione che il personale della scuola discuta attivamente sulle questioni di uguaglianza relative alla pianificazione dei posti a sedere.

10. I simboli dell'uguaglianza e dell'assenza di discriminazioni creano uno spazio sicuro per tutti

Introducendo attivamente simboli e segni di uguaglianza, la scuola può ribadire di essere uno spazio sicuro per tutti. Secondo Tuomi, questo tipo di simboli è diventato più visibile nelle scuole primarie e secondarie. In Finlandia, molte scuole hanno aderito alla campagna "Zona senza discriminazioni!". Come parte della campagna, le scuole si impegnano in azioni contro la discriminazione e dichiarano visibilmente di essere uno spazio libero da discriminazioni.

Lavorando come insegnante, Tuomi pensa che un esempio quotidiano potrebbe essere che l'insegnante esprima il proprio pensiero aggiungendo una spilla arcobaleno alla propria borsa. È anche fondamentale discutere attivamente con gli studenti eventi importanti relativi all'uguaglianza di genere: "In occasione dei compleanni e in altri giorni speciali di attivisti e attiviste che si battono per l'uguaglianza e che ho illustrato nel mio libro, mi piace condividere dettagli delle loro vite e discuterne con i miei studenti e con le mie studentesse".

Le strutture sociali devono promuovere la parificazione dei locali scolastici

Prendere in considerazione altri motivi di discriminazione oltre al genere è una questione chiave nella parificazione degli spazi scolastici. A conclusione dell'intervista Tuomi spera che in tutte le nuove scuole, o in concomitanza con i lavori di ristrutturazione di quelle vecchie, vengano costruiti le rampe per sedie a rotelle e gli ascensori. In questo modo, i locali possono essere resi accessibili a tutti gli studenti.



Generi Alla Pari a Scuola

Un solo insegnante (uomo o donna che sia) non può risolvere tutti i problemi di uguaglianza relativi ai locali della scuola. Né deve farlo. Tuttavia, Tuomi ritiene che un'intuizione chiave sia che anche un singolo insegnante possa fare molto per scardinare le norme di genere relative agli spazi e ai locali scolastici nella vita di tutti i giorni: "Puoi trovare il tempo per discutere di questioni relative all'uguaglianza. L'ispirazione può giungere da un piccolo evento nell'interazione quotidiana."

Infine, discutiamo del fatto che si possono sempre trovare strutture sociali al di sotto di soluzioni spaziali. Tuomi richiede azioni a lungo termine per parificare i locali invece di soluzioni rapide per risolvere sbrigativamente la situazione. Abbiamo bisogno di soluzioni architettoniche e decisioni politiche volte alla parità di genere, nonché di risorse sufficienti per il lavoro. Le motivazioni di Tuomi sono ben chiare: "Dobbiamo intervenire sulle strutture disuguali perché impediscono le attività di bambini e bambine".

Capisco bene perché Tuomi sia stata selezionata come Ministro per l'educazione nel fantagoverno.

Scritto da: Matti Pihlajamaa. Lo scrittore è responsabile della formazione e svolge attività di cooperazione con gli istituti educativi presso il Peace Education Institute. Ha affrontato con Tuomi questioni relative all'istruzione e alla parità sin dal 2010, quando entrambi hanno frequentato un corso introduttivo agli studi di genere presso l'Università della Lapponia.

L'intervista è stata eseguita nell'ambito del progetto [Gender Equality Charter Mark](#) con finanziamenti Erasmus +. Nel progetto in corso nel biennio 2019-2021, il Peace Education Institute svilupperà un nuovo strumento per l'uguaglianza insieme ai partner europei, al fine di promuovere la parità di genere nell'istruzione della prima infanzia, nell'istruzione di base, nonché nelle scuole secondarie superiori e negli istituti professionali. La Commissione europea non è responsabile per il contenuto della presente pubblicazione.



With the support of
the Erasmus+ programme
of the European Union





Elina Tuomi è un'insegnante per bisogni educativi speciali e pensa che le scuole ricoprono un ruolo importante nello scardinamento delle norme di genere dannose.